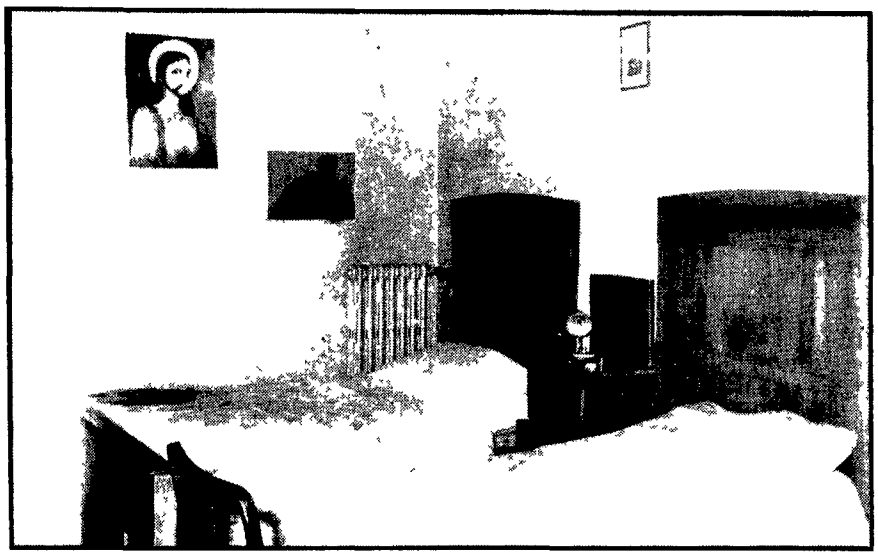
Una traccia per la polizia nel giallo dello studente assassinato con una revolverata a Roma

CERCANO UN PROFESSORE DI LICEO

«Insegnava francese al giovane ucciso ed era diventato l'amico più intimo»

La vittima, Sebastiano Lucarelli, raccontava agli amici di volersi sposare entro breve tempo - « Diceva di essere parente del mostro di Nerola...» L'insegnante si è allontanato da casa mercoledì sera: è stato lui a portare in tintoria i pantaloni dello studente ? - « E' fortemente indiziato »

Sebastiano Lucarelli, lo studente assassinato



La camera della pensione dove il giovane Sebastiano Lucarelli dormiva a Roma

Sebastiano Lucarelli 19 anni Tre mesi fa aveva lasciato i genitori al paese a Passo Corese per vivere a Roma in una pensione na nei pressi della stazione Agli amici diceva di frequentare Architettura di voler fare il pittore di scrivere testi teatrali invece era arrivato a stento alla III liceo nessuno ha mai visto un suo quadro e le pièces erano state rifiutate in massa perche giudicate oscene Al paese dicono che con le donne ci sapeva fare citano qualche avventura galante ricordano la « fuga » di tre giorni del giovane deciso a sposare una liceale alla Mobile invece insistono « frequentava ambienti omosessuali » è in questo mondo che si cerca l assassino Ecco il giovane assassinato con una revolverata alla tempia alla periferia di Roma e abbandonato seminudo in una cunetta ha un nome una vita alle spalle una storia da mettere a nudo

Una storia che forse si intreccia con quella dell uomo che ora la polizia sta ricercando perche « fortemente indiziato » E un professore di francese insegnante fino a poco tempo fa in un liceo romano di via Manin Dalla sera di mercoledì si è allontanato da casa Aveva dice la polizia una amicizia particolare con il ragazzo Ci sono sostiene sempre la Mobile numerosi e decisivi elementi che rendono indispensabile l interrogatorio del professore Ma concludono i funzionari allargando le braccia non precipitiamo per ora è soltanto una traccia Ed era scontato che una volta emerso il nome dell ucciso venissero a galla altri nomi, delle piste su cui lavorare

E come previsto le foto del giovane pubblicate sui giornali hanno fatto piovere sui tavoli dei poliziotti l identificazione E stata Antonietta Cuminetti proprietaria della pensione « Haeslim » di via Palestro 30 a riconoscere nel giovane Sebastiano Lucarelli il ragazzo che da tre mesi alloggiava nella sua pensione La donna si è consultata col figlio Alessandro Mismetti e quest ultimo e andato dai carabinieri una breve corsa fino all obitorio e ogni dubbio e caduto Il primo passo nelle indagini era fatto

E subito si è snodato il racconto del Mismetti « Un tipo assolutamente tranquillo non riceveva mai nessuno, ne uomini nè donne, soltanto una volta in questi tre mesi e venuto un suo amico a chiamarlo ogni tanto telefonavano i suoi genitori e lui ogni fine settimana andava a trovarli portava con se molti libri ma ecco forse da un mese a questa parte era cambiato si era tagliato la barba e aveva fatto crescere i baffi e poi tornava molto tardi la notte di ceva che voleva fare l attore che aveva un bel viso e sarebbe riuscito »

Sebastiano Lucarelli (nato a Scandriglia il 20 gennaio 51) pagava 900 lire al giorno la stanza al secondo piano dava su via Palestro ed era a due letti ma il giovane vi abitava da solo Alle pareti un ritratto di Lenin uno di Mao uno di un Cristo guerrigliero una valigia diversi libri alcuni taccuini zeppi di nomi e indirizzi Nella pensione abitano parecchi studenti ma Lucarelli aveva fatto amicizia soltanto con *Pietro Freso 23 anni* IV anno di Lettere « Credevo frequentasse Architettura comunque diceva sempre che gli studi erano bellissimi ma faticosi poi diceva che gli piaceva di pingere e scrivere originali per il teatro anzi insieme a degli amici ne aveva preparati alcuni ma li avevano respinti dicendo che erano osceni adesso quindi diceva di voler modernizzare alcune vecchie commedie una volta aveva anche scritto degli articoli mandandoli al giornale di un gruppo contestatore ma erano stati respinti e lui era rimasto deluso comunque non parlava mai di politica di sicuro non era uno che si facesse notare si ogni tanto parlava di donne del suo grande amore una liceale che voleva sposare a tutti i costi era anche scappato dal paese per andare a trovarla ma poi era tutto finito adesso però aveva conosciuta un altra ragazza voleva sposare anche questa »

Virgilio Mazzoleni, il professore che la polizia sta ricercando

Sulla vita a Roma di Lucarelli non e saltato fuori un granche ogni tanto andava a mangiare da una zia in Prati il sabato tornava a Passo Corese qualche volta a bordo di una 124 bianca il cui proprietario e ancora sconosciuto Con la polizia non aveva avuto a che fare tuttavia gli agenti a sua insaputa si erano occupati di lui Una prima volta quando il padre aveva denunciato la scomparsa (annulla all epoca appunto della romantica « fuga ») una seconda volta qualche giorno dopo le bombe di Roma e Milano all ufficio politico era giunta una lettera anonima nella quale si faceva il nome di Lucarelli i poliziotti avevano svolto le loro indagini ma non era venuto fuori nulla E ci sono poi gli agenti che sostengono che il giovane si era fatto vedere nei sotterranei pei Termini

Qui [illegible] che [illegible] va nel vestiva in modo originale aveva parecchi amici nell ambiente beat Così almeno sostiene la polizia che ieri mattina ha fermato e interrogato una quindicina di giovani Questi hanno fornito alcune notizie sul comportamento del Lucarelli e hanno ripetuto che in questi ultimi tempi il ragazzo aveva detto in giro un po a tutti che voleva sposarsi da questo i poliziotti hanno ricavato un possibile movente per il delitto La decisione di troncare una relazione torbida la folle gelosia di un amico la revolverata nel l auto dopo l ultimo incontro alla Garbatella Una ipotesi e niente più niente meno

Sempre [illegible] intorno alla figura di [illegible] e [illegible] mano a mano delineata la figura del professore di francese Virgilio Mazzoleni nato 63 anni or sono a Lecco insegnava fino a qualche anno fa al liceo Pio Albertelli Sebastiano Lucarelli lo aveva conosciuto circa un anno fa quando prendeva appunto ripetizioni di francese Tra i due sostengono adesso i poliziotti era nata una amicizia particolare una amicizia che si e trascinata per tutti questi mesi

« Cerchiamo il professore per che abbiamo tante cose da chiedergli abbiamo ricostruito tutti i suoi spostamenti tutti i suoi cambi di domicilio da due anni a questa parte finchè non siamo arrivati a quello giusto ma il professore manca di casa da mercoledì sera pare sia andato via per le feste pasquali E sposato ma vive separato dalla moglie abbiamo fatto fonogrammi di ricerche in tutta Italia anche alle frontiere tecnicamente diciamo che e fortemente indiziato » Secondo le ultime notizie giunte alla Mobile il Mazzoleni sarebbe stato notato l altro ieri in un paese nel Lazio

Un particolare che dovrebbe collegarsi al professore e quella targhetta di tintoria trovata all interno dei pantaloni dell ucciso « Mazzoleni 138 » si legge via E si fanno due ipotesi che l indumento fosse stato prestato al ragazzo dal professore o più probabilmente che sia stato il Mazzoleni a portare i pantaloni *in tintoria per poi consegnarli* al Lucarelli In ogni caso la polizia sostiene che il professore proprietario di una auto ogni sera frequentava la zona della stazione Termini e che lo stesso faceva il Lucarelli

E proprio sul comportamento del giovane che vi sono i maggiori contrasti Il quadro che ne danno gli amici a Roma e Passo Corese è ben diverso da quello fornito dalla polizia E non manca poi chi « ritocca » ancora questo profilo Ad esempio secondo notizie d agenzia uno studente di Lettere avrebbe detto « lo conoscevo da un pezzo l avevo visto già a Rieti Mi ha detto che aveva trovato il modo di guadagnare parecchio vendendo stupefacenti Io poi forse per impressionarmi che era in potere del mostro di Nerola la moglie del mostro Ernesto Picchioni si chiamava Filomena Lucarelli ed e probabile che fosse una lontana parente di Sebastiano comunque un fatto e certo le donne lo interessavano non credo si possa parlare di altre amicizie »

Ma è difficile anche pensare che il giovane si desse da far per rimediare quattrini il denaro infatti non gli mancava gli assegni del padre erano generosi e poi se avesse avuto bisogno di soldi non avrebbe esitato a chiederli Queste cose a quanto pare le ha anche confermate alla polizia il padre Giorgio Lucarelli portato a Roma [illegible] al [illegible] figlio Elvio per [illegible] riconoscimento ufficiale del cadavere Dopo il [illegible] viaggio all obitorio l commerciante di tessuti e stato portato a San Vitale e interrogato per alcune ore

Nella mattinata notiamo i funzionari della Mobile insieme al magistrato e ai medici legali avevano compiuto un ulteriore sopralluogo in via della Giustiniana a quanto pare si sarebbero meglio convinti che il delitto e avvenuto in una auto Il guidatore avrebbe esploso il colpo con una pistola di piccolo calibro tenendo l arma a circa 40 centimetri dalla tempia del ragazzo il proiettile avrebbe poi frantumato il finestrino della macchina Dopo il delitto l assassino sarebbe sceso a raccogliere il giubotto e lo avrebbe avvolto la testa del giovane nel giubotto per non lasciare tracce di sangue avrebbe abbandonato il cadavere nella cunetta dopo averlo ricoperto con un plaid infine si sarebbe sbarazzato del giubotto insanguinato lasciandolo nella vicina casupola una volta sede del dazio

Un altro elemento fornito dai medici legali e che il ragazzo prima di essere ucciso ha avuto un rapporto sessuale e questo naturalmente ha ristretto fin dalle prime ore il campo dei possibili moventi portando sui binari di uno sfondo passionale Terminato il sopralluogo comunque i poliziotti sono tornati a San Vitale alle 11 30 si sono rinchiusi nell ufficio del capo della Mobile alle 14 30 erano ancora lì Ed e stato a questo punto che un funzionario si e affacciato ha detto « siamo sulla pista buona » E dopo un po sono piovute su tavoli dei giornali le foto del professore

m. d. b.

Il padre e il fratello del giovane Sebastiano Lucarelli trovato assassinato sulla via Giustiniana presso Roma lasciano l'obitorio dopo l'identificazione della salma

A Passo Corese la notizia ha colpito tutti

ERA VENUTO IN CITTÀ PER POTER STUDIARE

Sebastiano era figlio di un commerciante — Raccontava di essere iscritto ad architettura, ma era ancora un liceale

« No non e possibile che sia come dicono i giornali come dice la polizia » così commentavano ieri mattina a Passo Corese appena si e saputo che il giovane assassinato in via Giustiniana era Sebastiano Lucarelli Lui nel giro degli omosessuali? « Sebastiano non poteva avere delle amicizie particolari era un ragazzo del tutto normale Anzi per quello che ne possiamo sapere noi fin tanto che lui era qui a Passo Corese frequentava molte ragazze anche troppo come dicevano i suoi genitori »

La notizia e caduta come un fulmine sul paese La gente aveva già letto sui giornali del mattino della scoperta del cadavere non ancora identificato Poi alcuni dalla radio altri dalle edizioni pomeridiane di alcuni quotidiani hanno saputo che il morto era uno di loro Sebastiano era uno dei figli di Giorgio Lucarelli che gestisce il principale negozio di tessuti ed abbigliamento di Passo Corese Ci sono altri due fratelli Elvio di 24 anni sposato da qualche anno che lavora nel negozio del padre e Franco uno studente di 16 anni che ogni giorno prende l autobus per Roma dove frequenta le scuole medie

I Lucarelli sono gente tranquilla stimata Giorgio Lucarelli e la moglie Maria Tosti sono originari di Nerola da dove circa una decina di anni or sono si sono trapiantati a Passo Corese dove hanno avviato una attività commerciale che ha avuto fortuna adesso hanno un grande negozio proprio sulla via principale Una famiglia esemplare come si suol dire salvo il caso di Sebastiano forse Fino ad un paio di anni fa abitava con la famiglia a Passo Corese e frequentava gli altri ragazzi del paese Ma tempo addietro — dicono gli amici — si era saputo che aveva praticamente lasciato gli studi Sembra che da qualche tempo a Roma il giovane aspirasse ad entrare nel mondo del cinema incoraggiato in questa velleità dalla convinzione di essere un gran bel ragazzo un tipo che fa colpo insomma Circa un anno e mezzo fa Sebastiano era andato via aveva preso ad abitare a Roma interrompendo tutti i rapporti le amicizie locali Di lui ora ricordano solo che gli piaceva vestire in modo ricercato alla « beat » che aveva molte amicizie con le ragazze anche dei paesi vicini

Negli ultimi mesi comunque i rapporti fra Sebastiano e la famiglia sembravano essere buoni quasi tutte le settimane arrivava a Passo Corese con la corriera e trascorreva la domenica con i genitori

Non aveva relazioni con gente di fuori solo una volta qualche mese fa e stato visto in paese con un giovane sconosciuto col quale poi e ripartito alla volta di Roma con l autobus

L ultima volta che e arrivato a Passo Corese e stata una quindicina di giorni fa In quell occasione si era rivolto alla falegnameria dei fratelli Sacchetti per farsi fare due tavole (lunghe 2 metri e larghe 60 centimetri) che aveva detto gli servivano per il suo studio per un tavolo da disegno A qualcuno del paese infatti oltre che al proprietario della pensione di via Palestro Sebastiano aveva detto che frequentava il primo anno di architettura ma questa circostanza aveva suscitato non poche perplessità tutti sapevano infatti o credevano di sapere che fosse rimasto indietro con gli studi che non avesse mai preso la licenza liceale Ad alcuni amici poi Sebastiano aveva raccontato di aver frequentato un corso di recitazione di cinematografia

Era comunque « un bravo ragazzo » come dicono tutti quelli che lo avevano conosciuto « Non si capisce proprio come possa essere stato coinvolto in questa tragedia »

e. c.

Manette al boss Frank Coppola

Sarebbe implicato nella fuga di Luciano Liggio — E' stato arrestato nella sua villa di Tor San Lorenzo, sul litorale romano - Sarà inviato al soggiorno obbligato — Una vita di crimini e violenze — Un baule pieno di droga — Le potenti amicizie politiche

Frank Coppola è stato arrestato stamane nella sua villa di Tor San Lorenzo — sul litorale tra Anzio e Torvaianica a una trentina di chilometri da Roma — per essere inviato al soggiorno obbligatorio il provvedimento, ordinato dal presidente della seconda sezione penale del tribunale di Roma, e stato preso perchè sull'italo-americano gravano fondati sospetti in merito all'aiuto dato a Luciano Liggio per espatriare clandestinamente

Frank Coppola, ex re delle « slot machines » di Kansas City, boss di « Cosa Nostra » e uno dei principali collaboratori di Luky Luciano, non è al suo primo arresto in Italia Un ordine di carcerazione che lo riguardava venne eseguito il 2 agosto 1965 *sotto l'accusa di traffico di droga*, con trabbando di tabacco e collegamento con le centrali gangsteristiche americane Insieme a Coppola, quella volta vennero arrestati altri tredici boss mafiosi tra i quali Genco Russo, Frank Garofalo, Joe Imperiale, i fratelli Gaspare e Giuseppe Magaddino Genco Russo era allora il capo ufficiale e riconosciuto della mafia siciliana, fu arrestato nella clinica bolognese di Sant'Orsola, dove era ricoverato per curarsi una grave affezione agli occhi

Coppola sbarcò in Italia nel 1948 regolarmente insieme ad altri gangsters della stessa risma dalla famosa legge federale statunitense che prevedeva il rientro obbligato nella patria d'origine dei peggiori criminali americani L'ex braccio destro di Lucky Luciano si stabilì a Tor San Lorenzo, acquistando una villa con un vasto appezzamento di terra attorno che giungeva sin sulla piaggia Fu questo particolare ad insospettire sia la polizia che la guardia di Finanza e già nel 1952 si potè appurare che la sua partecipazione attiva ai traffici internazionali di stupefacenti non si era interrotta col suo esilio italiano Si parlò di misteriose imbarcazioni che approdavano, *di notte, alla spiaggia di Tor San* Lorenzo, davanti alla residenza di Coppola E alla stazione di Alcamo, nel marzo 1952 venne arrestato il noto mafioso Serafino Mancuso, mentre stava svincolando un baule contenente 25 fibbre di eroina Il baule risultò dalle indagini della polizia spedito da un certo Frank Coppola, da Anzio

Sempre nel 1952, il compagno Li Causi portò nell'aula del Senato le vicende al cui centro figurava il gangster mafioso commentando un'amichevole lettera inviata al Coppola da una nota personalità politica suo conterraneo Li Causi mostrava una seconda lettera, in cui un altra personalità politica democrisiana chiedeva a Coppola di adoperarsi per far eleggere un comune amico deputato regionale

Non occorre a questo punto aggiungere come Coppola pur residente a Tor San Lorenzo — e nella cui villa si davano fastosi ricevimenti a cui prendevano parte personalità del mondo politico, economico e della burocrazia statale — era frequentemente in Sicilia, e le sue apparizioni al fianco di personaggi politici non si contavano Del resto al matrimonio di sua figlia, furono invitate 400 persone, tutte « altolocate come fu allora scritto

Questa volta dunque la polizia ritiene Coppola in qualche modo implicato nella fuga del killer Luciano Liggio per lo stesso motivo infatti — nel novembre scorso — i poliziotti fecero irruzione nella villa di Tor San Lorenzo, cercando le prove della collusione tra Coppola e il boss mafioso di Corleone

Ammanettati dopo 480 km. 3 evasi con due ostaggi nell'auto della polizia

GEORGETOWN (Kentucky) 27

Agenti della polizia e del FBI hanno ripreso tre detenuti evasi da un carcere dell Ohio e due donne da essi prese in ostaggio dopo un inseguimento a velocità sostenuta durato per 480 chilometri

La caccia era iniziata a Cleveland ieri dopo che i tre detenuti armati di un fucile da caccia di una pistola e di coltelli avevano sequestrato due donne durante un servizio religioso all interno della prigione e avevano minacciato di ucciderle se non fosse stato loro permesso di fuggire a bordo di un automobile della polizia

L inseguimento sul filo dei 160 chilometri orari si e concluso molte ore dopo su una autostrada presso Georgetown nel Kentucky dove era stato eretto un posto di blocco La polizia ha dichiarato che i tre malviventi si sono arresi senza resistenza e che le due donne Morena Dellaria e Louise Honorterino molto spaventate ma indenni

Un elicottero e 20 autovetture della polizia federale e locale e degli agenti del FBI si sono uniti all inseguimento degli evasi lungo le strade dell Ohio e del Kentucky

Al momento dell uscita dal carcere con i loro ostaggi i tre detenuti Thomas F Thomas di 20 anni James Syke di 25 e David Carpenter di 19 hanno fatto salire le due donne sull autovettura della polizia hanno costretto uno sceriffo a consegnare loro il fucile *da caccia e le cartucce sotto* la minaccia di uccidere le due donne e sono partiti

Una volta iniziata la caccia la polizia almeno all inizio non ha istituito posti di blocco per tema che i tre evasi attuassero le loro minacce di sopprimere gli ostaggi

Baldisseri condannato a 17 mesi per il ratto della ragazza viareggina

Dal nostro inviato

LUCCA 27

Sette ore di camera di consiglio per emettere la sentenza nei confronti dei 14 giovani accusati del ratto di una ragazzina viareggina per dodici dei quali il Pubblico Ministero aveva chiesto severe pene Ecco la sentenza Marco Baldisseri A M e M D C un anno 5 mesi e 25 giorni di reclusione ciascuno R P 3 anni M R un anno 2 mesi e 10 giorni A V un anno e 4 mesi M B un anno P G un anno 7 mesi e 15 giorni M P e R G un anno 5 mesi e 10 giorni ciascuno M P G B e A M assolti perche il fatto non sussiste A V assolto per non avere commesso il fatto Inoltre i giudici hanno assolto dall accusa di reato a fine di libidine perche il fatto non costituisce reato Baldisseri M M M D C A M R G M R R P Infine i giudici hanno concesso la liberta provvisoria a Roberto Petrucci

Quindi solo un Marco Baldisseri mane detenuto ma per il caso Lavorini La vicenda è nota Nel novembre del 1968 — due mesi prima della scomparsa di Ermanno Lavorini — Roberta P una ragazzina di 13 anni anziche recarsi a scuola seguì Marco Baldisseri scorrazzando poi a bordo di un motorino fra Viareggio Pietrasanta e Forte dei Marmi La « dolce vita » se così possiamo chiamarla di Roberto P proseguì per due giorni e due notti durante i quali anche altri giovani tredici si unirono insieme alla ragazzina Ieri sera tornata a casa Roberta [illegible] *raccontare alla madre* le sue disavventure Poi fioccarono le denunce per atti osceni atti di libidine sottrazione di persona incapace Il Pubblico Ministero durante il processo contestava agli imputati anche il reato di ratto a fini di libidine

g. s.